



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL

(ASSUNTO IL 6 NOV. 2006 ROT. N. 1835)

DIPARTIMENTO

SETTORE N. _____

SERVIZIO N. _____

CODICE N. _____

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 17768 del 13 NOV. 2006

OGGETTO: D.Lgs. n. 59/05 e s.m.i. - Ditta **I.A.M S.p.a.** - Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto Consortile della proprietà di ASIREG e gestito dalla I.A.M. S.p.a. per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi (trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti) con capacità di 1000 tonnellate/giorno, sito in Contrada Lamia via Pozzillo Gioia Tauro.
[Codice IPPC 5.3]

Settore Ragioneria

*Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 s
esprime parere favorevole in ordine alla regola-
rità contabile e, nel contempo, si attesta
che per l'impegno assunto esiste copertura
finanziaria.*

Il Dirigente del Settore

Publicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria

n. _____ del _____

Parte _____

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 28/04/2007 con la quale sono state conferite al Dott. Giuseppe Graziano le funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 "Politiche dell'Ambiente";

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controlli da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il Regolamento Regionale 21 agosto 2007, n. 5 "D.Lgs. 59/05 - Procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo.

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 19992 del 04/12/07 con cui è stato costituito il Nucleo Operativo IPPC, i cui compiti sono elencati dall'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 5/2007;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che la Ditta I.A.M. S.p.a. (di seguito indicata come "Gestore"), avente sede legale in Reggio Calabria (RC), via Vittorio Veneto, 77 - ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 7011 del 19/07/2007, intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per l'impianto Consortile della proprietà di ASIREG e gestito dalla I.A.M. S.p.a. per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi (trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti) con capacità di 1000 tonnellate/giorno, sito in Contrada Lamia via Pozzillo Gioia Tauro (Codice IPPC punto 5.3 dell'Al. I al D.Lgs. 59/2005: "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II^o della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno.");

VISTE le schede allegate alla predetta domanda ai sensi dei decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007, n. 12540 del 29/08/2007 e n. 8425 del 30/06/08;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della tesoreria della Regione Calabria dell'impono previsto dal tariffario per le spese di istruttoria approvato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007;

VISTA la documentazione integrativa richiesta con nota prot n. 2388 del 15/02/08

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005 (prot. n. 712 del 22/01/08);

VISTA la pubblicazione, effettuata dal Gestore in data 14/02/08 sul quotidiano 14/02/08 sul quotidiano "24 ore in Calabria", nonché la pubblicazione effettuata in data 14/02/08 sul quotidiano "Gazzetta del Sud" dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005;

VISTI tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolare modo:

- Parere del Nucleo Operativo IPPC, acquisito agli atti con prot. n. 7109 del 07/05/08;
- Parere dell'Arpacal ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. 59/2005 come modificato dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008 rilasciato in sede di Conferenza di servizio;
- Parere della Provincia di Reggio Calabria prot n° 148323 del 07/07/08, acquisito dal Dipartimento Ambiente con nota prot. n° 11177 del 15/07/08;
- Il Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dall'ArpaCal in sede di Conferenza di servizio e acquisito dal Dipartimento ambiente con prot. n° 10026 del 26/06/08;
- Parere favorevole espresso in sede di Conferenza di Servizio e il parere con prescrizioni del Comune di Gioia Tauro prot n° 15196 del 14/07/08, acquisito dal Dipartimento Ambiente con nota prot. n° 11063 del 14/07/08;
- I Verbali delle Conferenze dei Servizi e di tutti gli atti ad essi allegati;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

DATO ATTO che gli allegati 1 ("Condizioni dell'A.I.A.") e 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo"), costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

VISTA la nota prot n° 11099 del 15/07/08, con la quale è stata trasmessa la determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente;

DECRETA

per quanto indicato in narrativa

- 1) Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 5/2007, alla Ditta I.A.M. S.p.a. ("Gestore"), avente sede legale in Via Vittorio Veneto 77, Reggio Calabria e sita in Contrada Lamia via Pozzillo Gioia Tauro, per un impianto Consortile della proprietà di ASIREG e gestito dalla I.A.M. S.p.a. per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi (trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti) con capacità di 1000 tonnellate/giorno, di cui al punto 5.3 dell'All. I al D.Lgs. 59/2005: "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11° della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno";
- 2) il Gestore è tenuto a presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 ovvero a conformare le garanzie già prestate, entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ovvero alla prima scadenza utile.
- 3) Il presente provvedimento sostituisce le seguenti autorizzazioni già di titolarità della Ditta:
 1. Autorizzazione allo scarico dei reflui in condotta sottomarina rilasciata dalla Provincia di Reggio Calabria - Prot. 55970 del 14/09/2006
 2. Autorizzazione emissioni in atmosfera - Delibera regione Calabria n° 10160 del 24/06/2005
 3. OCD n° 006233 del 12/10/2007
 4. OCD n° 003141 del 28/10/2004
 5. OCD n° 002842 del 09/01/2004
- 4) per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei documenti:
All. 1 - Condizioni dell'A.I.A.
All. 2 - Piano di Monitoraggio e controllo
che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- 5) di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento ed il termine per il computo dell'arco temporale di validità (anni 6) decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Calabria;
- 6) di dare atto che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005 l'Arpacal, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione e con oneri a carico del gestore, accerterà:
- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto;
- 7) di stabilire che, ferme restando le misure di controllo di cui al punto precedente, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
- 8) di disporre che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunichi tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;
- 9) il presente provvedimento sarà comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. N. 59/2005, oltre alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e controllo;
- 10) per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare a questo Dipartimento una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1) del D.Lgs. N. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità Competente, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;
- 11) in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, potrà procedere:
- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;
- 12) è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. N. 59/05);
- 13) i risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (Viale Isonzo 414 - Catanzaro) istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 14/11/2006;
- 14) avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 15) copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta I.A.M. al Comune di Gioia Tauro, alla Provincia di Reggio Calabria, all'ASP di Gioia Tauro ed al Dipartimento Arpacal di Reggio Calabria;
- Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
DOTT.SSA TERESA BARBARO

IL DIRIGENTE GENERALE
DOTT. GIUSEPPE GRAZIANO

CONDIZIONI DELL'A.I.A.

Ditta: I.A.M. S.p.a.

Impianto: impianto Consortile della proprietà di ASIREG e gestito dalla I.A.M. S.p.a. per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi (trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti) con capacità di 1000 tonnellate/giorno;

Ubicazione impianto: sito nel Comune di Gioia Tauro (RC), in Contrada Lamia via Pozzillo

Sede legale: Via Vittorio Veneto, 77 Reggio Calabria (RC)

Attività: l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi (trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti) con capacità di 1000 tonnellate/giorno

Codice IPPC: 5.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II^o della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno

- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
- in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'Arpacal ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. N. 59/05;
- per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali non sostituite dal presente decreto;
- il gestore, qualora non riportate nel presente atto, dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali formalmente sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in caso di prescrizioni difformi e/o contraddittorie prevalgono quelle stabilite nella presente AIA;
- il gestore è tenuto a conservare tutte le autorizzazioni settoriali, di cui al precedente punto e le eventuali successive modifiche e integrazioni, da esibire obbligatoriamente in allegato al presente provvedimento.
- Ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 6 (sei) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
- di dare atto che l'ARPACal è incaricata a esercitare i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
- il Gestore è tenuto a presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 ovvero a conformare le garanzie già prestate, entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ovvero alla prima scadenza utile;
- restano ferme in ogni caso le responsabilità della Ditta nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
- per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
- il de-odorizzatore con scrubber relativo al punto di emissione (E7) relativo deve essere realizzato nel rispetto dei limiti di cui al titolo V del D.Lgs. 152/06;
- il Gestore, entro e non oltre il 31/12/2008, dovrà incrementare il perimetro di verde alberato in modo tale che non vi sia interruzione della piantumazione tra le due aree interessate;
- Nel caso in cui i percolati in entrata contengano valori elevati di metalli pesanti, gli stessi vanno trattati esclusivamente nella linea 4 e i fanghi devono essere stoccati separatamente e snalliti secondo le prescrizioni di legge;
- Il Gestore dovrà utilizzare i misuratori in continuo di portata dei rifiuti in entrata e fissare un VLE di 300 unità odorimetriche/nmc, relativamente al solo trattamento dei rifiuti.
- Il Gestore, tutte le volte che un carico di rifiuti in entrata sarà respinto in quanto non corrispondente al protocollo di accettazione, dovrà comunicarlo alla Provincia e per conoscenza all'Arpacal, inviando tutto il formulario inerente al carico per le verifiche di competenza.
- Tutte le Operazioni di movimentazione dei rifiuti da e per il site di trattamento, dovranno essere registrate secondo le modalità riportate dalla normativa vigente in materia di trasporto dei rifiuti, in particolare dagli articoli 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Per i rifiuti solidi residui dal sistema di trattamento dei rifiuti nell'impianto di Contrada Lamia, dovranno essere eseguite le analisi previste dall'allegato 3 del D.M. 03/08/2005 per stabilirne la tipologia finale di discarica di destinazione.

03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica

03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10

04: rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile

04 01 04 liquido di concia contenente cromo

04 01 05 liquido di concia non contenente cromo

04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo

04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14

04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19

05: rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone

05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09

05 01 13 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie

05 01 14 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento

05 06 04 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento

06: rifiuti dei processi chimici inorganici

06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13

06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

07: rifiuti dei processi chimici organici

07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11

07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11

07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14

07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11

07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11

07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11

07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11

10: rifiuti prodotti da processi termici

10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi

10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18

10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento

10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25

10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27

11: rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09

11 01 12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11

12: rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14

1. DEFINIZIONI

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale; autorizzazione all'esercizio dell'impianto l'impianto Consortile di ASIREG e gestito dalla I.A.M. S.p.a. per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi (trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti), sito Contrada Lamia via Pozzillo nel comune di Gioia Tauro;

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio c/o alle modifiche dell' AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

Organo di controllo: l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAJ), Dipartimento di Reggio Calabria;

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto Consortile della proprietà di ASIREG e gestito dalla I.A.M. S.p.a. per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi (trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti) con capacità di 1000 tonnellate/giorno, attualmente ubicato nel Comune di Gioia Tauro (RC), in Contrada Lamia via Pozzillo;

Data di entrata in vigore dell'AIA: la data di pubblicazione dell'annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 59/2005.

CONDIZIONI NECESSARIE E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente, con le modalità previste dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005; il Gestore, inoltre, dovrà trasmettere alla Provincia con cadenza semestrale una relazione sull'attività di recupero dei rifiuti. Il documento dovrà riportare almeno le seguenti informazioni sui rifiuti trattati nell'impianto di contrada Lamia:
 - La Provenienza dei rifiuti in entrata;
 - I codici CER di riferimento dei rifiuti in ingresso;
 - I quantitativi ed i volumi dei rifiuti in ingresso, classificati, su base mensile, per singolo codice CER
 - Il sito terminale di conferimento dei rifiuti residui non recuperabili dal trattamento.
- il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il Gestore sarà in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 60 giorni dall'approvazione del decreto di cui all'art. 18, comma 2 del D. Lgs. 59/2005, o, nel caso di comunicazione del relativo importo da parte dell'autorità competente, entro 30 giorni dalla predetta comunicazione;
- il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà determinato in base alle tariffe da stabilirsi ai sensi del decreto di cui al punto precedente; in mancanza di tale riferimento, verrà utilizzato il tariffario delle prestazioni dell'Arpacal;

- L'eventuale stoccaggio di rifiuti liquidi a prevalente componente oleosa, dovrà avvenire in serbatoi dotati di un bacino di contenimento per eventuali sversamenti accidentali, di volume superiore di almeno il 15 % il volume del serbatoio.
- I limiti di emissione che il gestore dovrà rispettare sono quelli riportati al punto 3.2 dell'allegato 1 al sub-allegato 2 del D.M. 05/02/98, nel dettaglio:

| Punti di emissione | Sostanze | Valori limite di emissione |
|--------------------|--------------------------|---------------------------------|
| E1, E2, E7 | NH ₃ | Limite della molestia olfattiva |
| | H ₂ S | |
| E3, E4, E5, E6 | NO+NO ₂ | 450 mg/Nm ³ |
| | Carbonio organico totale | 150 mg/Nm ³ |
| | COT | 10 mg/Nm ³ |
| | PM ₁₀ | 500 mg/Nm ³ |
| | CO | 2 mg/Nm ³ |
| | HF | |

- Dovranno essere smaltiti esclusivamente rifiuti speciali non pericolosi;
- I rifiuti speciali accettati dovranno essere immessi direttamente, senza stoccaggio preliminare, in testa all'impianto di depurazione;
- Le tipologie dei rifiuti che la ditta può accettare e smaltire sono quelli individuati con i seguenti codici CER:

01: rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

- 01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
 01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06

02: rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

- 02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
 02 01 06 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
 02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
 02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
 02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
 02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
 02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
 02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

03: rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

- 03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
 03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
 03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio

16: rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco

- 16 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
- 16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03

19: rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale

- 19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
- 19 06 03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
- 19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
- 19 06 05 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
- 19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
- 19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
- 19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
- 19 08 09 miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
- 19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
- 19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
- 19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
- 19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
- 19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
- 19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
- 19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
- 19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
- 19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
- 19 13 08 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

20: rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

- 20 01 30 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
- 20 03 04 fanghi delle fosse settiche
- 20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature

ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59



Iniziativa Ambientale Monitorando S.p.A.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore eseguirà campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore tempestivamente contatterà l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento sarà implementato.

2.3 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) saranno poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.4 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

| | | | | | |
|--|---|--|---------------------------------|----|--|
| Soda caustica 30% - CAS 1310-73-2 | Deodorizzazione aria: Scrubber | Scheda marcia giornaliera impianto | Conteggio consumi Annuale | kg | Trasmissione dato consumo annuale |
| Poilelettrolita cationico, agente flocculante (Policat 187) CAS 69418-26-4 | Condizionamento Fanghi da disidratare | Scheda marcia giornaliera impianto | Conteggio consumi Annuale | kg | Trasmissione dato consumo annuale |
| ALFLOC Alluminato di Sodio CAS 1302-42-7 | Chiariflocculazione | Scheda marcia giornaliera impianto | Conteggio consumi Annuale | kg | Trasmissione dato consumo annuale |

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C2 - Risorse idriche

| Tipologia | Punto di prelievo | Fase di utilizzo e punto di misura | Utilizzo | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-------------------|---|--|-----------------|------------------------------------|-----------------|---|
| Acqua di rete | Sbocco acquedotto presso sito IAM | Contatore volumetrico Ubicato c/o ingresso impianto | Uso civile | Lettura contatore - Trimestrale | mc | Scheda marcia giornaliera impianto - Trasmissione dato consumo annuale |
| Acqua industriale | Dal processo di depurazione filtrazione | Contatore volumetrico Ubicato c/o vasca di accumulo | Uso industriale | Lettura contatore - Trimestrale | mc | Scheda marcia giornaliera impianto - Trasmissione dato consumo annuale |

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C5 - Inquinanti monitorati

| Punto emissione | Parametri c/o fase | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione o trasmissione | Azioni di ARPA/APAT |
|------------------------|--|------------------|---|--|---------------------|
| E1 - Scrubber | Ammoniaca come NH ₃ Mercaptani come H ₂ S | Vedi Nota A) | Quadrimestrale | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |
| E2 - Scrubber | Ammoniaca come NH ₃ Mercaptani come H ₂ S | Vedi Nota A) | Quadrimestrale | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |
| E3 - Caldaia Termica | Polveri Ossidi di Azoto (NO ₂) Ossidi di Zolfo (SO ₂) Ossigeno misurato | Vedi Nota A) | Annuale | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |
| E4 - Caldaia Termica | Polveri Ossidi di Azoto (NO ₂) Ossidi di Zolfo (SO ₂) Ossigeno misurato | Vedi Nota A) | Annuale | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |
| E5 - Gruppo Cogeneraz. | Polveri Monossido di Carbonio (CO) Ossidi di Azoto NO _x (NO ₂) Ossigeno misurato | Vedi Nota A) | Quadrimestrale | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |
| E6 - Gruppo Cogeneraz. | Polveri Monossido di Carbonio (CO) Ossidi di Azoto NO _x (NO ₂) Ossigeno misurato | Vedi Nota A) | Quadrimestrale | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |
| E7 - Scrubber | Ammoniaca come NH ₃ Mercaptani come H ₂ S | Vedi Nota A) | Quadrimestrale | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |
| E8 - Desolfatore | Ammoniaca come NH ₃ Solfuro di Idrogeno H ₂ S VOC | Vedi Nota A) | Biennale in occasione di manutenzione straordinaria | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |
| E9 - Desolfatore | Ammoniaca come NH ₃ Solfuro di Idrogeno H ₂ S VOC | Vedi Nota A) | Biennale in occasione di manutenzione straordinaria | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno | -- |

Nota A):

Secondo le metodologie UNICHIM, in applicazione a quanto disposto dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. parte V, titolo I, di seguito riportate:

- Manuale UNICHIM n. 122/1986
- Manuale UNICHIM n. 151/1988

| | | | | |
|--|---|---|---|------------|
| TOC | X | | | Semestrale |
| NH3 | | X | Settimanale | Semestrale |
| Solidi Sospesi totali | | X | Settimanale | Semestrale |
| BOD5 | | X | Settimanale | Semestrale |
| COD | | X | Settimanale | Semestrale |
| BOD5/COD | | X | Valutazione Settimanale BOD5/COD > 0,2 | Semestrale |
| Alluminio | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Arsenico e composti | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Bario | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Boro | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Cadmio e composti | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Cromo e composti | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Cromo VI | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Ferro | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Manganese | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Mercurio e composti | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Nichel e composti | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Piombo e composti | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Rame e composti | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Selenio | | X | Mensile | Semestrale |
| Stagno | | X | Mensile | Semestrale |
| Zinco e composti | | X | Mensile | Semestrale |
| Cobalto e composti | | X | Mensile | Semestrale |
| Cianuri | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Cloro attivo libero | | X | Settimanale | Semestrale |
| Solfuri | | X | Settimanale | Semestrale |
| Solfati | | X | Settimanale | Semestrale |
| Solfiti | | X | Settimanale | Semestrale |
| Cloruri | | X | Settimanale | Semestrale |
| Fioruri | | X | Quindicinale | Semestrale |
| Fosforo totale | | X | Settimanale | Semestrale |
| Azoto totale | | X | Settimanale | Semestrale |
| Azoto ammoniacale come NH4 | | X | Settimanale | Semestrale |
| Azoto nitroso come N | | X | Settimanale | Semestrale |
| Azoto Nitrico come N | | X | Settimanale | Semestrale |
| Grassi e oli animali/vegetali | | X | Settimanale | Semestrale |
| Idrocarburi Totali | | X | Settimanale | Semestrale |
| Tensioattivi Totali | | X | Settimanale | Semestrale |
| Solventi organici azotati | | X | Semestrale | Semestrale |
| Pesticidi | | X | Semestrale | Semestrale |
| Dicloroetano -1,2 (DCE) | | X | Semestrale | Semestrale |
| Diclorometano (DCM) | | X | Semestrale | Semestrale |
| Cloroalcani (C10-13) | | X | Semestrale | Semestrale |
| Esaclorobenzene (HCB) | | X | Semestrale | Semestrale |
| Esaclorobutadiene (HCBd) | | X | Semestrale | Semestrale |
| Esaclorocicdesano (HCH) | | X | Semestrale | Semestrale |
| Pentaclorobenzene | | X | Semestrale | Semestrale |
| Composti organici alogenati | | X | Semestrale | Semestrale |
| Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX) | | X | Semestrale | Semestrale |
| Decabromodifenilietere | | X | Semestrale | Semestrale |
| Composti organostannici | | X | Semestrale | Semestrale |
| IPA | | X | Semestrale | Semestrale |
| Fenoli | | X | Semestrale | Semestrale |
| Nonilfenolo | | X | Semestrale | Semestrale |

| | | | | | |
|---------------|-----------------|-----------|----|--|----|
| Confine Est | Non applicabile | Triennale | Db | Report studio impatto acustico con prova condotta ai sensi del DM 16.03.98 | -- |
| Confine Ovest | Non applicabile | Triennale | Db | Report studio impatto acustico con prova condotta ai sensi del DM 16.03.98 | -- |

3.1.8 – Rifiuti

Attività di gestione rifiuti autorizzati

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto la IAM deve effettuare la verifica di accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti (formulario di identificazione e risultanze analitiche). Tale operazione sarà eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno **semestrale**. Le analisi, eseguite con le metodiche ufficiali, devono accertare i seguenti parametri:

- pH
- conducibilità
- peso specifico
- materiali sedimentabili
- materiali in sospensione totali
- COD
- BOD5
- TKN
- Ptotale
- Arsenico
- Cadmio
- Cromo totale
- Cromo esavalente
- Mercurio
- Nichel
- Piombo
- Rame
- Selenio
- Zinco
- Fenoli
- Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti
- Solventi organici aromatici
- Solventi organici azotati
- Composti organici alogenati (compresi pesticidi clorurati)
- Pesticidi fosforiti
- Composti organici dello stagno
- Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" (R45) e pericolose "per l'ambiente acquatico" (R 50 e 51/53)

Su ogni rifiuto in ingresso e per singolo automezzo, il laboratorio IAM effettuerà un prelievo rappresentativo direttamente dalla cisterna. Tale prelievo, etichettato con un codice campione specifico, ovvero con l'identificazione alfanumerica del FIR che accompagna il rifiuto, sarà conservato per un mese e reso disponibile agli organi di controllo ed all'uso utilizzato per eventuali processazioni analitiche.

Tabella C12 - Controllo rifiuti prodotti

| Attività | Rifiuti prodotti (Codice CER) | Metodo di smaltimento / recupero | Modalità di controllo e di analisi | Modalità di registrazione | Azioni di ARPA |
|---|----------------------------------|---|--|---------------------------------------|----------------|
| Linea trattamento fanghi impianto depurazione | CER 19 08 12 Fanghi chimici | Smaltimento D1 rifiuto fangoso palabile | Caratterizzazione analitica rif. Decisione 2000/532/CE, D.Lvo 36/2003 D.M. 03/08/2005 su campionamento semestrale da deposito temporaneo e/o ad ogni variazione significativa del processo | Referti analitici laboratorio esterno | -- |
| Linea trattamento fanghi impianto depurazione | CER 19 08 05 Fanghi biologici | Recupero R3 rifiuto fangoso palabile Smaltimento D1 rifiuto fangoso palabile | Caratterizzazione analitica rif. Decisione 2000/532/CE, D.Lvo 36/2003 D.M. 03/08/2005 su campionamento semestrale da deposito temporaneo e/o ad ogni variazione significativa del processo | Referti analitici laboratorio esterno | -- |
| Linea dissabbiatura impianto di depurazione | CER 190802 Sabbie | Smaltimento D1 solido non pulverulento | Caratterizzazione analitica rif. Decisione 2000/532/CE, D.Lvo 36/2003 D.M. 03/08/2005 su campionamento annuale da deposito temporaneo | Referti analitici laboratorio esterno | -- |
| Linea Grigliatura grossolana e fine impianto di depurazione | CER 190801 Vaglio | Smaltimento D1 solido non pulverulento | Caratterizzazione analitica rif. Decisione 2000/532/CE, D.Lvo 36/2003 D.M. 03/08/2005 su campionamento annuale da deposito temporaneo | Referti analitici laboratorio esterno | -- |

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente. La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente.

Tabella D1 – Attività a carico del gestore e/o di società terze contraenti

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | RESP. DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO | FREQUENZA | COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA | TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO |
|---|--|--|-----------------------------------|---|
| Analisi chimico fisiche reflui in uscita impianto | Laboratorio interno IAM S.p.A. | Ogni 7 gg | Acqua | 260 |
| Analisi chimico fisiche rifiuti liquidi in ingresso impianto | Laboratorio interno IAM S.p.A. | Ogni 300 mc per singolo cliente e tipologia di rifiuto | Suolo/Rifiuti | Non stimabili – Variabili di anno in anno secondo quantitativi conferiti per singolo cliente e tipologia di rifiuto |
| Analisi chimico fisiche rifiuti prodotti dall'impianto | Laboratorio OMNIA Lab Center SaS | Minimo semestrale per tipologia di rifiuto | Suolo/Rifiuti | 40 |
| Analisi chimico fisiche emissioni in atmosfera dai cammini del sito | Laboratorio Ambiente e Sicurezza Srl | Ogni 4 mesi | Aria | 15 |
| Monitoraggio odori nel perimetro del sito | Laboratorio Ambiente e Sicurezza Srl | Ogni 4 mesi | Aria | 15 |
| Monitoraggio rumore nel perimetro del sito | Tecnici competenti in acustica Esterni | Ogni 2,5-3 anni | Rumore | 2 |

6 – CALIBRAZIONE STRUMENTI DI MISURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella calibrazione

| Tipologia di monitoraggio | Metodo di calibrazione | Frequenza di calibrazione |
|-----------------------------------|---|---------------------------|
| Misuratori di Ossigeno disciolto | In due fasi: prima fase con soluzione di solfito di sodio 5% seconda fase con misurazione di ossigeno in aria | Annuale |
| Misuratori di Ph | Con soluzioni tampone a Ph noto | Annuale |
| Misuratori di Cloro residuo | Con soluzioni tampone con cloro residuo noto | |
| Misuratore di portata in ingresso | Sistema calibrato in fabbrica | |
| Misuratore di portata in uscita | Sistema calibrato in fabbrica | |
| Strumenti di laboratorio | Vedi Allegato A | Vedi Allegato A |
| | | |
| | | |

| STRUMENTO | COD. | UBICAZIONE | VERIFICA | | | CERTIFICATO DI TARATURA ESITO DI TARA FIRMA INFERNA | FREQUENZA |
|--|------------------------------|-------------|------------|------------|-------------|--|-----------|
| | | | TAR EST | TAR INT | CALF MAN | | |
| MANTELLO RISCALDANTE X COD BICASA | 4235 500 20-6 500 20-6 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Documents n° 01/T,02/T,03/T,04/T del 17/05/2007 | Biennale |
| MANTELLO RISCALDANTE X COD ISCO - RECOD | 27166-N3C 500 20-6 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Document n° 14/T del 17/05/2007 | Biennale |
| TERMOREATTORE X PROVETTE VELP-SCIENTIFIC ECO16 | 4024073 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Document n° 06/T del 17/05/2007 | Biennale |
| MUFFOLA ASAL ZB I | 21208 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Document n° 05/T del 17/05/2007 | Biennale |
| STUFA A SECCO BICASA STEROX 106 | 100039 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Document n° 07/T del 17/05/2007 | Biennale |
| BAGNOMARIA FALC WBIIS | B973401 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Document n° 08/T del 17/05/2007 | Biennale |

| STRUMENTO | COD. | UBICAZIONE | VERIFICA | | | CATEGORIA DI TARATURA ESPOSIZIONATORIA INTERNA | FREQUENZA |
|---|---------------------|-------------|------------|------------|-----------|--|------------------|
| | | | TAR EST | TAR INT | CAL MA | | |
| FRIGOCONGELATORE INDESIT | 001 005041 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Report Document n° 16/T del 17/05/2007 | Biennale |
| FRIGO PORTATILE ALLCAN PENGUIN 39 | 47906 281042 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Report Document n° 17/T del 17/05/2007 | Biennale |
| ROTAVAVVOR ISA-AVERKE | 01 281185; 01284391 | Laboratorio | X | | | EUROALFA : Calibration Report Document n° 18/T del 17/05/2007 | Biennale |
| FRIGOTERMOSTATO ILLUMINATO MOD. ELETROHERMELPH CON LECTRODELTA ORSI MOD EB 921 | 26111; 04017810 | Laboratorio | X | | | Modulo di collaudo esterno Ecotex PIM | Quinquennal e |
| BILANCIA TECNICA SCALTEC SFB 53 | 14404410 | Laboratorio | X | | | CM Servizi Rapporto N°21/B/2008 | Annuale |

| Certificato G.L.P. N° | EP 030-AA/07 | Annuale |
|--|--|-------------------|
| <p>SPETTROFOTOMETRO AD ASSORBIMENTO ATOMICO L'NCA01AA 99</p> | <p>9423 384 91142 SN 505524</p> | <p>Labomorio</p> |
| <p>X</p> | <p>X</p> | <p>Semestrale</p> |
| <p>Reports dello strumento del:</p> | <p>Mn 03/07/07, Fe 03/07/07; Sb 09/07/07, Cd 10/07/07; Cr 10/07/07, Al 13/07/07; Ni 13/07/07, Cu 13/07/07; Pb 16/07/07, As 16/07/07; Zn 16/07/07</p> | <p>Semestrale</p> |
| <p>Reports dello strumento del:</p> | <p>Mn 03/01/08, Fe 03/01/08, Sb 08/01/08, Cd 08/01/08, Cr 08/01/08, Al 11/01/08, Ni 11/01/08, Cu 11/01/08, Pb 15/01/08, As 15/01/08, Zn 15/01/08</p> | <p>Semestrale</p> |

| | | | | | |
|--|-------------------------------|-----------------|---|---|------------|
| OSSIMETRO HANNA INSTRUMENTS HI 914 | 142227 | Laborator io | X | Esito laratura interna : vedi SAS N 8 | Mensile |
| ANALIZZATORE PORTALE PH OSSIGENO DISCIOLTO HACH LANGE HQ19 | FNS1815-40 SN 015660004500 | Laborator io | X | Esito laratura interna : vedi SAS N 26 | Semestrale |

| | | | | | | |
|--|---------|-------------|--|---|-----|---------|
| CENTRIFUGA Heitrich ZENTRIFUGEN "ROTOFLX" 32"-1205 | 0002603 | Laboratorio | | X | PIM | Mensile |
|--|---------|-------------|--|---|-----|---------|

| STRUMENTO | COD. | UBICAZIONE | VERIFICA | | | CERTIFICAZIONE ESTRATTO DI STRUTTURA INTERNA | FREQUENZA |
|---|----------------------|-------------|------------|------------|------------|--|-----------|
| | | | TAR EST | TAR INT | CAL MAN | | |
| ARMADIO DI SICUREZZA CHEMIFASE FIRE mod Five 60 Easy | 1058 | Laboratorio | | | X | PIM | Mensile |
| ARMADIO DI SICUREZZA CHEMIFASE mod. CS60W | 1243 | Laboratorio | | | X | PIM | Mensile |
| BAGNO ULTRASUONI BANDELIN ELECTRONIC RK 100 H | 312.00012 678.075 | Laboratorio | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

LEGENDA: CAL - CALIBRAZIONE; TAR - TARGHERA, E - ESTERNA, I - INTERNA.

| STRUMENTO | COD. | UBICAZIONE | VERIFICA | | | CERTIFICATO DI TARATURA ESITO DALLA TARATURA INTERNA MANTENZIONE | PERIODOZZA |
|---|----------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--|------------------------|
| | | | TAR. EST. | TAR. INT. | CAU. MAN. | | |
| EPENDORF RESEARCH A VOLUME VARIABILE 100µL-1000µL | 1973994 | Laboratorio | | | X | Esito taratura interna : vedi SAS N25 | Semestrale |
| EPENDORF RESEARCH A VOLUME VARIABILE 1ml-10ml | 1699694 | Laboratorio | | | X | Esito taratura interna : vedi SAS N24 | Semestrale |
| ANALIZZATORE DI BIOLUMINESCENZA MICROTOX 500 | 5001999 | Laboratorio | | X | | MicrotoxOmni Report test col 3-5 dicloro fenolo | Biennale Semestrale |
| SPETTROFOTOMETRO IR THERMOANALYTAR 390 FAN ESP | AEA01024 20 | Laboratorio | | | | Apparecchio non in uso | |
| CAMERA TERMOSTATICA A CIRCOLAZIONE NAT.AR | 535.2002 | Laboratorio | | | | Apparecchio non in uso | |
| CAMERA TERMOSTATICA A SECCO | 373.2003 | Laboratorio | | | | Apparecchio non in uso | |
| AUTOCLAVE | 3697 | Laboratorio | | | | Apparecchio non in uso | |
| BAGNOMARIA | B222649 | Laboratorio | | | | Apparecchio non in uso | |
| DISTILLATORE PBIINTERNATIONAL | 56739 | Laboratorio | | | X | PIM | Mensile |
| BIDISTILLATORE mod. DAS 29010 | 92.2003 | Laboratorio | | | X | PIM | Mensile |
| CENTRIFUGA ALC 4252- D | 083-0623 | Laboratorio | | | X | PIM | Mensile |

| | | | | | | |
|--|------|-------------|---|--|-------------------------------------|---------|
| SPETTROFOTOMETRO A.M. UV/VIS JANUSY 6405 | 1995 | Laboratorio | X | S.I.E. Certificato di taratura SIE 001 00 RIF 033/07 | | Annuale |
| | | | | X | Esito di taratura del 17/12/2007 | |

| STRUMENTO | COD. | LABORAZIO NE | VERIFICA | | | CERTIFICATO DI TARATURA ESITO DI TARATURA INTERNA | FREQUENZA |
|--|----------|-----------------|------------|------------|--------------|--|-----------|
| | | | PAR EST | TAR INT | CALD. MAN | | |
| POTENZIOMETRO AD ELETTRODO IONE- SELETTIVO EUTECH INSTRUMENTS CyberScan pH2186 | 170916 | Laborator io | X | X | X | Esito taratura interna : vedi SAS N 3 | Mensile |
| CONDUTTIVIMETRO HANNA INSTRUMENTS HI9033 | 131291 | Laborator io | X | | | Esito taratura interna : vedi SAS N 7 | Mensile |
| TURBIDIMETRO HANNA INSTRUMENTS HI 93703 | 123571 | Laborator io | X | | | Esito taratura interna : vedi SAS N 9 | Mensile |
| PHIMETRO HANNA INSTRUMENTS HI8526 | 135649 | Laborator io | X | X | X | Esito taratura interna : vedi SAS N 4 | Mensile |
| PHIMETRO METTLER TOLEDO MP230 | 202398 M | Laborator io | X | X | X | Esito taratura interna : vedi SAS N 5 | Mensile |
| PHIMETRO PORTATILE WTW pH330/041 | 01120109 | Laborator io | X | | | Esito taratura interna : vedi SAS N 6 | Mensile |

| | | | | | | | | | | | |
|---|------------|-------------|--|-------------------------------------|------------|----|-----|-----|--|---|-----------|
| BILANCIA ANALITICA ALESSANDRIANUS DI | 33979 | Laboratorio | X | CM Servizi Rapporto N° 20/B/2008 | Annuale | | | | | | |
| STRUMENTO | COD | UBBLAZIONE | <table border="1"> <tr> <td>VERIFICA</td> <td>VERIF. CAL</td> </tr> <tr> <td>TR</td> <td>MAN</td> </tr> <tr> <td>EST</td> <td></td> </tr> </table> | VERIFICA | VERIF. CAL | TR | MAN | EST | | CERTIFICATO DI LABORATORIALE ESITO DI TARATURA INTERNA | FREQUENZA |
| VERIFICA | VERIF. CAL | | | | | | | | | | |
| TR | MAN | | | | | | | | | | |
| EST | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | |
|---------------------------------------|---------|-------------|---|--|--------|----------|
| TERMOMETRO PORTATILE A POZZETTO | 0147 | Laboratorio | X | EUROALFA : Calibration Document n° 10/T del 17/05/2007 | Report | Biennale |
| TERMOMETRO PORTATILE A POZZETTO | 0148 | Laboratorio | X | EUROALFA : Calibration Document n° 11/T del 17/05/2007 | Report | Biennale |
| FRIGOTERMOSTATO REX | 559.002 | Laboratorio | X | EUROALFA : Calibration Report Document n° 15/T del 17/05/2007 | | Biennale |

Allegato A

CALIBRAZIONE STRUMENTI DI MISURA DI LABORATORIO

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo svolge le seguenti attività.

Tabella D2 – Proposta di attività a carico dell'ente di controllo

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | FREQUENZA | COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI | TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO |
|----------------------------------|-----------|--|---|
| Visita di controllo in esercizio | Annuale | Tutte | 5 |
| Campionamenti | Annuale | Campionamento (inquinante x) in aria | 5 |
| | Annuale | Campionamenti inquinanti x,y, in acqua | 5 |

5 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

5.1 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

Il gestore si impegnerà a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

I risultati complessivi del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza (annuale), solo in relazione alle determinazioni analitiche di cui alla Tab. CB (Emissioni in acqua) e Tab. C11 (Rifiuti) si provvederà alla trasmissione mensile dei dati di monitoraggio.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Indicatori di prestazione

Tabella C13 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

| Indicatore e sua descrizione | Unità di misura | Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento | Modalità di registrazione e trasmissione |
|---|---|--|--|
| % BOD5 Percentuale abbattimento BOD5 tra ingresso e uscita | -- | Annuale (periodo gennaio-dicembre) | Elaborazioni tramite modulo di sorveglianza ambientale (rif. Iso14001) – Trasmissione a Consorzio ASIREG report annuale |
| % COD Percentuale abbattimento COD tra ingresso e uscita | -- | Annuale (periodo gennaio-dicembre) | |
| % Fosforo totale Percentuale abbattimento Fosforo Totale tra ingresso e uscita | -- | Annuale (periodo gennaio-dicembre) | |
| % Azoto totale Percentuale abbattimento Azoto tot tra ingresso e uscita | -- | Annuale (periodo gennaio-dicembre) | |
| Indicatore fanghi | kg fanghi prodotti/Volumi in mc liquami trattati | Annuale (periodo gennaio-dicembre) | |
| Indicatore consumi elettrici | kWh consumo elettrico/Volumi in mc liquami trattati | Annuale (periodo gennaio-dicembre) | |

Tenuto conto che l'impianto di depurazione consortile ha una capacità di progetto pari a 94'694 mc/d ed un carico organico pari a 19'033 kg BOD5 /d, la IAM nelle attività di gestione dei rifiuti garantisce una capacità residua di trattamento, in BOD5, pari al 10 % della capacità di progetto, ovvero una capacità residua di 1'903,30 Kg BOD5 /d.

Il controllo sulle quantità di rifiuti trattati giornalmente, settimanalmente ed annualmente è effettuato attraverso la pesata e la relativa registrazione su apposito registro di carico e scarico per ogni rifiuto che avviene in sito. Inoltre, i volumi trattati sono desunti dalla conoscenza per ogni rifiuto del relativo peso specifico.

Tabella C11 - Controllo rifiuti in ingresso (inseriti solo i principali rifiuti trattati e che necessitano di caratterizzazione analitica, es. CER 20 03 04 Fanghi delle fosse settiche è assunto in impianto in assenza di caratterizzazione chimico-fisica)

| Attività | Rifiuti controllati (Codice CER) | Quantità Annua Totale t/Anno | Frequenza prelievo campioni rappresentativi ed analisi* | Parametri analizzati | Modalità di registrazione | Anno di riferimento |
|-----------------------------------|----------------------------------|------------------------------|--|---|---|---------------------|
| Smaltimento D8 D9 rifiuti liquidi | CER 19 07 03 | | Almeno Semestrale e ad ogni variazione della partita in ingresso | come da certificazione analitica acquisita semestralmente | Archiviazione per singolo cliente del Referto analitico di caratterizzazione del rifiuto. Rapporto di prova da laboratorio IAM. | ---- |
| Smaltimento D8 D9 | CER 19 13 08 | | Almeno Semestrale e ad ogni variazione della partita in ingresso | come da certificazione analitica acquisita semestralmente | Archiviazione per singolo cliente del Referto analitico di caratterizzazione del rifiuto. Rapporto di prova da laboratorio IAM. | ---- |
| rifiuti liquidi | CER 16 10 02 | | Almeno Semestrale e ad ogni variazione della partita in ingresso | come da certificazione analitica acquisita semestralmente | Archiviazione per singolo cliente del Referto analitico di caratterizzazione del rifiuto. Rapporto di prova da laboratorio IAM. | ---- |
| Smaltimento D8 D9 | CER 16 10 04 | | Almeno Semestrale e ad ogni variazione della partita in ingresso | come da certificazione analitica acquisita semestralmente | Archiviazione per singolo cliente del Referto analitico di caratterizzazione del rifiuto. Rapporto di prova da laboratorio IAM. | ---- |

* Il laboratorio IAM effettua dei controlli (self monitoraggio), sui rifiuti in ingresso, determinando i parametri più rappresentativi rispetto al ciclo di produzione dello stesso (pH, conducibilità, peso specifico, solidi sospesi totali, COD, BOD, TKN, Fosforo totale, alluminio, arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi totali, fenoli). La frequenza di tali controlli viene determinata secondo un modulo specifico "controllo analisi periodiche" (CAP allegato B) che prevede l'espletamento dell'analisi almeno ogni 300 mc di rifiuto conferto per ogni sito di origine dello stesso.

| | | | | |
|---|--|---|---------|------------|
| Saggio di tossicità acuta con Daphnia Magna | | X | Mensile | Semestrale |
|---|--|---|---------|------------|

- Le modalità di campionamento e i metodi utilizzati per l'esecuzione dei tests sono conformi ai "Metodi APAT - IRSA CNR"
- Le modalità di registrazione dei parametri monitorati in discontinuo avverranno attraverso l'emissione e relativa archiviazione di Rapporto di prova emesso ove dal Laboratorio IAM SpA ove da laboratorio esterno.

Tabella C9 - Sistemi di depurazione

| Sistema di trattamento (stadio di trattamento) | Dispositivi e punti di controllo | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione | NOTE |
|--|--|-----------------------------------|------------------------------|------|
| Comparto ossigenazione | Ossimetri in vasca | Letture Quotidiana | Scheda di marcia giornaliera | |
| Comparto ossigenazione | Ph-metri in vasca | Letture Quotidiana | Scheda di marcia giornaliera | |
| Comparto ossigenazione | Temperatura in vasca | Letture Quotidiana | Scheda di marcia giornaliera | |
| Comparto ossigenazione | Misuratore di portata volumetrico ricircolo fanghi | Letture Quotidiana | Scheda di marcia giornaliera | |
| Linea Fanghi | Misuratore di portata volumetrico fanghi di supero | Letture Quotidiana | Scheda di marcia giornaliera | |
| Linea Fanghi | Misuratore di portata volumetrico fanghi al trattamento chimico fisico | Letture Quotidiana | Scheda di marcia giornaliera | |
| Clorazione | Clororesiduometro | Letture Quotidiana | Scheda di marcia giornaliera | |

3.1.7 – Rumore

Il gestore condurrà, con frequenza triennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C10. L'esito del rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente.

Tabella C10- Rumore

| Postazione di misura | Rumore differenziate | Frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni di ARPA APAT |
|----------------------|----------------------|-----------|-----------------|--|---------------------|
| Confine Nord | Non applicabile | Triennale | Db | Report studio impatto acustico con prova condotta ai sensi del DM 16.03.98 | -- |
| Confine Sud | Non applicabile | Triennale | Db | Report studio impatto acustico con prova condotta ai sensi del DM 16.03.98 | -- |

- Manuale UNICHIM n. 158/1988
- Manuale UNICHIM n. 587/1983
- Manuale UNICHIM n. 540/1980
- Manuale UNICHIM n. 542/1980
- Manuale UNICHIM n. 494/1979
- Manuale UNICHIM n. 402/1979
- Manuale UNICHIM n. 723/1986
- Manuale UNICHIM n. 758/1987
- Manuale UNICHIM n. 811/1988
- Metodo contenuto nel D.M. 25.08.00 Allegato 1 s.m.i.
- Metodo UNICHIM n. 825/1988
- Metodo ISTISAN n. 88/19
- Metodo NIOSH

Tabella C6 - Emissioni diffuse

| Descrizione | Origine (punto di emissione) | Modalità di prevenzione | Modalità di controllo | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione e trasmissione |
|--|--|--|--|------------------------|--|
| Odori sviluppati durante il ciclo depurativo | 1 punti di emissione monitorati sono complessivamente 12 di cui 2 all'esterno dell'impianto di depurazione e 10 posizionati in diversi punti dell'impianto tra i quali si possono elencare i punti nei pressi del comparto dell'Ossidazione-nitrificazione, del comparto sollevamento fanghi primari, del comparto coagulazione-flocculazione, del comparto staccatura fine, ed altri. | La prevenzione relativa alle emissioni diffuse viene effettuata con l'adozione di sistemi di copertura di tutte le unità depurative implementate da un sistema di captazione dell'aria esausta e l'abbattimento delle stesse mediante scrubbers ad umido | Sistema di monitoraggio odori mediante campagne di controllo con ausilio di rilevatori multiparametrici e monoparametrici Secondo la metodica indicata nella norma UNI EN 12255-9 denominata "impianti di trattamento delle acque reflue, controllo dell'odore e ventilazione", effettuati da tecnici di un laboratorio esterno | Quadrimestrale | Rapporti di prova su campionamenti effettuati da Laboratorio Esterno |

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C8 - Inquinanti monitorati – acqua in uscita impianto

La tabella che segue riporta il monitoraggio da effettuarsi nel punto di scarico finale dell'impianto, in particolare i parametri da determinare, la frequenza specifica, la modalità di controllo (continua/discontinua) e la trasmissione degli stessi all'Ente preposto.

| Parametri | Modalità di controllo | | Frequenza | Trasmissione al controllo |
|-----------------------------|-----------------------|-------------|-----------|---------------------------|
| | Continuo | Discontinuo | | |
| Volume dell'acqua (mc/anno) | X | | | Semestrale |
| pH | X | | | Semestrale |
| Temperatura | X | | | Semestrale |
| Conducibilità | X | | | Semestrale |

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C3 – Energia

| Descrizione | Punto di misura | Tipologia (elettrica, termica) | Utilizzo | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|---|--|--------------------------------|--|--|-----------------|--|
| Alimentazione di rete elettrica a MT | Contatore di rete | elettrica | Alimentazione macchinari intero impianto | Letture contatore con cadenza trimestrale | kWh | Apposito modello di registrazione da allegare alla Scheda marcia giornaliera - Trasmissione dato consumo annuale |
| Produzione di energia elettrica da n. 2 gruppi di cogenerazione alimentati a biogas | Contatori delle Unità di produzione E.E. | elettrica | Alimentazione macchinari intero impianto | Letture contatore ad ogni avvio e fermo dei gruppi | kWh | Apposito modello di registrazione da allegare alla Scheda marcia giornaliera - Trasmissione dato consumo annuale |

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C4 – Combustibili

| Tipologia | Fase di utilizzo e punto di misura | Stato fisico | Composti | Metodo misura | Unità di misura | Modalità di registrazione |
|-----------|---|--------------|---|-------------------------------------|-----------------------------------|--|
| Biogas | Campionamento discontinuo su condotta biogas in prossimità del Desolfatore Biogas | Gassoso | <ul style="list-style-type: none"> - Ammoniac - Solfuro di Idrogeno (H₂S) - Anidride Carbonica - Metano (CH₄) - Ossigeno - Composti Organici Volatili VOC | Con rilevatore gas multiparametrico | Valore % v/v e determinazioni ppm | Referto analitico (rapporto di prova) caratterizzazione biogas a frequenza annuale |

2.5 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore predisporrà un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- punti di emissioni sonori nel sito
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- scarichi in acque superficiali¹.

Il gestore predisporrà un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

| Denominazione Codice CAS | Fase di utilizzo | Modalità di registrazione | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di trasmissione |
|--|---|--|---------------------------------|--------------------|--|
| Ipoclorito di sodio CAS 7681-52-9 | Pre-trattamento ossidativo | Scheda marcia giornaliera impianto | Conteggio consumi Annuale | kg | Trasmissione dato consumo annuale |
| Policloruro d'alluminio CAS 1327-41-9 | Fase trattamento I°, Chiariflocculazione | Scheda marcia giornaliera impianto | Conteggio consumi Annuale | kg | Trasmissione dato consumo annuale |
| Polielettrolita anionico Akkifloc 6715 (non pericoloso) | Fase trattamento I°, coadiuvante nella Chiariflocculazione | Scheda marcia giornaliera impianto | Conteggio consumi Annuale | kg | Trasmissione dato consumo annuale |
| Acido solforico CAS 7664-93-9 | Deodorizzazione aria: Scrubber | Scheda marcia giornaliera impianto | Conteggio consumi Annuale | kg | Trasmissione dato consumo annuale |
| Clorito di sodio CAS 7758-19-2 | Deodorizzazione aria: Scrubber | Scheda marcia giornaliera impianto | Conteggio consumi Annuale | kg | Trasmissione dato consumo annuale |

¹ Lo scarico delle acque depurate avviene mediante condotta sottomarina così come da autorizzazione prot. 55970 del 14/09/2006 rilasciato dalla Provincia di Reggio Calabria – settore Ambiente ed Energia – servizio Tutela delle acque

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per l'attività di trattamento e smaltimento rifiuti liquidi dell'impianto di depurazione consortile di Gioia Tauro (RC) in Contrada Lamia, Via Pozzillo, gestito dalla I.A.M. S.p.A., di proprietà del Consorzio ASIREG, sito in Reggio Calabria, via Vittorio Veneto, 77, CAP 89121.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.